

Cassazione: no evasione se l'imprenditore ha provato a pagare il fisco

# Crisi di liquidità limitata È esclusa la punibilità se è extrema ratio

DI DEBORA ALBERICI\*

La Cassazione fa il punto su come e quando la crisi di liquidità possa escludere la punibilità per l'evasione Iva. La mancanza di denaro funge da scriminante solo quando l'imprenditore riesce a dimostrare di aver fatto davvero l'impossibile per saldare il debito con l'Erario, incluso aver messo mano al suo portafoglio. Con la sentenza n. 10813 del 6 marzo 2014, insomma, la terza sezione penale della Suprema corte traccia un vero e proprio vademecum su come ottenere l'annullamento della condanna. La prova è difficilissima ma non impossibile. In motivazioni gli Ermellini partono infatti dalla considerazione che il reato va sempre punito in quanto è sufficiente provare il dolo generico. Ma, allo stesso tempo, pur confermando la condanna a carico dell'imprenditore ricorrente, mostrano una grande apertura verso la possibilità di usare la crisi come grimaldello per ottenere l'assoluzione.



È necessario, perché in concreto ciò si verifichi, si legge nelle interessanti motivazioni, che siano assolti gli oneri di allegazione che, per quanto attiene alla lamentata crisi di liquidità, dovranno investire non solo l'aspetto della non imputabilità a chi abbia omesso il versamento della crisi economica che ha investito l'azienda o la sua persona, ma anche la prova che tale crisi non sarebbe stata altrimenti fronteggiabile tramite il ricorso,

da parte dell'imprenditore, ad idonee misure da valutarsi in concreto (non ultimo, il ricorso al credito bancario). In altri termini, il contribuente che voglia giovare in concreto di tale esimente, evidentemente riconducibile alla forza maggiore, dovrà dare prova che non gli sia stato altrimenti possibile reperire le risorse necessarie a consentirgli il corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni tributarie, pur avendo posto in essere tutte le possibili

azioni, anche sfavorevoli per il suo patrimonio personale, atte a consentirgli di recuperare la necessaria liquidità, senza essersi riuscito per cause indipendenti dalla sua volontà e a lui non imputabile.

La vicenda riguarda un imprenditore di Milano accusato di non aver versato l'Iva entro il termine. L'uomo è stato condannato da tribunale e Corte d'appello. Contro la doppia conforme ha fatto ricorso alla Cassazione sostenendo di non aver pagato l'Iva a causa della crisi economica.

La tesi non ha fatto breccia presso la Suprema corte, almeno così come è stata proposta dalla difesa, che, per ottenere l'assoluzione avrebbe dovuto dimostrare che l'imprenditore ha fatto tutto il possibile per pagare i debiti, incluso mettere mano al suo portafoglio.

\*Cassazione.net

IO ONLINE  
Il testo della sentenza su [www.italiainoggi.it/documenti](http://www.italiainoggi.it/documenti)

## CARCERI

## Ue, Italia a rischio sanzioni

DI SIMONA D'ALESSIO

Italia a rischio procedura di infrazione per il sovrappioppamento carcerario. I provvedimenti legislativi adottati dall'Italia sono, infatti, insufficienti. Il rischio verrà meno solo se entro la fine di maggio verranno raggiunti risultati accettabili in merito alla qualità della vita dei reclusi. È il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa a esprimere «preoccupazione» per come la penisola sta affrontando il problema del superamento della capienza regolamentare. Le rilevazioni del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria al 28 febbraio, infatti, indicano che la popolazione dietro le sbarre è di 60.828 unità, mentre gli spazi disponibili nei 205 istituti possono contenerne 47.857. Secondo l'organismo comunitario, il «rimedio preso in considerazione finora» dalle nostre istituzioni è «unicamente compensatorio, e utilizzabile solo in casi limitati». L'ultima iniziativa in merito, il decreto 146/2013, è stata approvata il mese scorso e prevede sconti di pena e un ricorso consistente nelle misure alternative alla detenzione e agli arresti domiciliari per reati non gravi, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria (si veda *ItaliaOggi* del 20/2/2014). L'emanazione del testo era avvenuta proprio per evitare la procedura d'infrazione Ue che, altrimenti, scatterà il 28 maggio dopo la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che, imponendoci di risolvere in un anno il fenomeno sovrappioppamento nelle prigioni, ha deciso il risarcimento di sette detenuti per danni morali subiti in cella. Raccoglie subito la sollecitazione europea il ministro della giustizia Andrea Orlando che, dopo un faccia a faccia, ieri, con i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati, ammette che la questione è «una priorità», e che le scelte fatte fino a oggi non sono state soddisfacenti. «È necessario, pertanto», prosegue il ministro, «portare avanti un'azione amministrativa, ma anche interventi di carattere strutturale per alleviare la condizione dei carcerati».

© Riproduzione riservata

## Via al piano Pronto casa

Affitti transitori per immobili liberi con cui i comuni possono affrontare l'emergenza casa. Minori costi per le famiglie in stato di necessità. Applicazione della legge 431/1998 sulle locazioni a uso residenziale. È l'iniziativa «Pronto casa», illustrata ieri a Roma dal presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, nella consapevolezza che «con questa formula le amministrazioni risparmierebbero fino al 60%». L'edilizia popolare soffre sia l'occupazione abusiva sia di un'elevata morosità anche per somme contenute.

Simona D'Alessio

## Documentazione antimafia, il rilascio è semplificato

Ok del garante privacy alla semplificazione del rilascio della documentazione antimafia. Previste, però, le cautele necessarie a garantire la sicurezza di una grande banca dati, accessibile da moltissimi soggetti. Con il provvedimento n. 39 del 30 gennaio 2014 il garante ha dato parere favorevole allo schema di regolamento che definisce le modalità di funzionamento e collegamento della Banca nazionale unica della documentazione antimafia con, il Ced interforze del dipartimento della pubblica sicurezza e altre banche dati ben specificate. L'archivio snellerà il rilascio della documentazione antimafia sulle imprese, alle stazioni appaltanti e agli altri soggetti legittimati ad acquisirle come pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti vigilati, società controllate, concessionari di opere pubbliche, contraenti generali, camere di commercio e ordini professionali. Le informazioni potranno essere trattate per finalità di applicazione delle normative antimafia anche da alcuni uffici del dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'interno, dalle forze di polizia, dalla struttura tecnica del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere e, nell'ambito delle attività di coordinamento del procuratore nazionale antimafia, dalla Dna. Considerata la delicatezza e la mole dei dati, per interrogare la banca dati occorrerà utilizzare credenziali di autenticazione in base a specifici profili di autorizzazione. Tutti i dati saranno sottoposti a cifratura e verrà conservata la registrazione degli accessi. Con altro provvedimento n. 53 del 6 febbraio 2014 il garante è intervenuto in materia di profilazione della clientela nelle telecomunicazioni. Considerato la diffusione del fenomeno della number portability e aggiornando il precedente provvedimento del 25 giugno 2009, il garante ha permesso di ridurre, dal periodo di un mese a quello di due giorni, il tempo di analisi di alcuni tipi di dati trattati in forma aggregata: il volume di minuti in traffico, il numero di ricariche, il totale delle ricariche. Le società dovranno comunque escludere dall'esame i dati riferibili ad un solo evento di comunicazione effettuato da un singolo utente. Con altri due provvedimenti (n. 369/2013 e 25/2014), infine, sono state autorizzate due banche a dotare i loro promotori finanziari di tablet in grado di analizzare i dati biometrici della firma apposta dai clienti che desiderano sottoscrivere contratti finanziari a distanza.

Antonio Ciccio



ISAGRO SPA (società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.)  
Sede in Milano, Via Caldera, 21 Cap. Soc. Euro 17.550.000= i.v.  
Registro Imprese di Milano, Codice fiscale e partita IVA n. 09497920158

### ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, in Milano, via Giovanni da Procida n. 11, presso l'Auditorium di Federchimica, lunedì 7 aprile 2014, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, lunedì 14 aprile 2014, in seconda convocazione, stessi luoghi e ora, per deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e della ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla remunerazione, sezione prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
3. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nomina di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2383 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### Parte straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie; modifica dell'art. 6 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta, previa introduzione della possibilità di emettere una categoria speciale di azioni denominate "Azioni Sviluppo", di aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 29.500.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e di azioni di categoria speciale denominate "Azioni Sviluppo", tutte prive del valore nominale, da offrirsi congiuntamente in opzione agli azionisti; modifica degli artt. 6, 7, 8, 10, 14 e 24 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Modifica degli artt. 11 e 14 dello Statuto e dell'art. 4.7 del Regolamento assembleare, per adeguamento alla normativa introdotta dal D. Lgs. n. 91/2012; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ogni informazione riguardante modalità e termini per:

- l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, anche per delega, e gli aspetti organizzativi dell'Assemblea;
- la reperibilità delle proposte di deliberazione, delle relazioni illustrative su ogni materia prevista all'ordine del giorno e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;
- la presentazione di proposte di delibera/integrazione dell'ordine del giorno;
- l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- l'ammontare del capitale sociale e il numero delle azioni in cui è suddiviso, sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo - unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea - è pubblicato con le modalità previste dalla normativa vigente e sul sito internet della società [www.isagro.it](http://www.isagro.it), nella sezione "Corporate Governance/Assemblea Azionisti", al quale si rimanda.

Milano, 7 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giorgio Basile